

“LUCERA E LA VIA FRANCIGENA”

Sabato 17 novembre 2018 a Lucera, presso la pregevole sala convegni dello storico Circolo Unione, sito in Piazza Duomo, organizzato dal Lions Club Lucera, **Presidente dott. Gerardo Roggia**, si è tenuto, alla presenza di un folto e competente pubblico un evento di grande interesse culturale e turistico dal tema: “**Lucera e la via Francigena**”.

I Club Lions della Puglia, attraversati dalle antiche Vie di comunicazione e pellegrinaggio, possono diventare soggetti attivi, promotori della tutela e della valorizzazione dei percorsi e delle comunità attraversate dalle Vie Francigene con il così detto “**turismo lento**” offrendo la possibilità di muoversi lungo le Vie a piedi, in bicicletta a cavallo o con altre forme di mobilità dolce e sostenibile.

Si ricorda che il Ministero dei beni e attività culturali e del turismo del MiBACT ha annunciato che il 2019 sarà l'anno nazionale del turismo lento. Il portale www.camminiditalia.it è un contenitore di percorsi e itinerari per promuovere questa nuova dimensione turistica.

Nel convegno sono state proposte idee ed illustrato una serie di percorsi della Via Francigena del Sud sia della Città di Lucera e sia del territorio della Capitanata, percorsi che, ancora oggi, faticano ad essere conosciuti da un pubblico più vasto.

Illustri relatori del convegno sono stati:

La Lions Dottoressa **Marta Mazzone** *Presidente del Comitato Distrettuale Lions: Via Appia, Traiana e Francigena nel Sud* che ha trattato l'attività svolta dai LIONS in tema di tutela e promozione dell'Ambiente nonché sulla procedura di **adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile**. Il Distretto Lions 108ab Puglia si occupa di questi Temi sin dal 2013 anno in cui 34 Club, tra cui il Club di Lucera, sottoscrissero un Patto di Amicizia e Gemellaggio sostenendo la prima di varie pubblicazioni di taglio scientifico tese a definire i tracciati di queste antiche vie.



L'impegno che si protrae ancora oggi con lo stesso entusiasmo ha visto i Lions soggetti attivi e promotori di due prestigiosi Convegni di Studi, sempre mirati a definire i tracciati e divulgare i nuovi concetti di promozione dei territori, di cui saranno a breve pubblicati i lavori.

Dal 2013 i Lions Club, con nuove modalità distaccate dalla mera filantropia, hanno perseguito obiettivi in linea con il **Consiglio d'Europa** che già stimolava da tempo i Paesi membri ad individuare **Itinerari capaci di rappresentare e rafforzare l'identità culturale Europea** proprio attraverso i cammini che nei secoli avevano già unito i popoli, i pellegrini, i viandanti d'Europa.

Il Consiglio d'Europa, infatti, aveva già approvato da tempo 29 Itinerari Culturali, tra cui quello della via Francigena, seguendo le tappe del monaco Sigerico, arcivescovo di Canterbury, che nel 990, percorse a piedi l'intero cammino da Roma a Canterbury.

Nel 2004 il Cammino di Santiago e la Via Francigena ottengono la qualifica di Grandi itinerari culturali.

Finalmente nel 2016 abbiamo ottenuto il prolungamento della Via Francigena nel Sud, grazie all'impegno di 5 Regioni (Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia) costituitesi in **Comitato tecnico inter-regionale** e al sostegno della **Associazione Europea della Via Francigena**, cui è stata attribuita la qualifica di *rèsaou porter* per la supervisione dei progetti tesi ad ottenere le Certificazioni Europea del Turismo



sostenibile. Su raccomandazione del Consiglio d'Europa è già in fase di studio il completamento della Francigena sino ad Otranto e Santa Maria di Leuca, ed ancora, al di là dell'Adriatico il successivo raccordo con Durazzo, attraverso la via Egnazia, fino a Gerusalemme. Tanto abbiamo già fatto ma ancora arduo l'impegno che vede i Lions di sostegno alle Istituzioni locali con attività di promozione dei territori e divulgazione su basi scientifiche.

Il Prof. **Pierfrancesco Rescio**, archeologo, docente universitario e presidente dell'Associazione ITINERA Onlus, che ha trattato il patrimonio viario del territorio.



Diverse strade furono Vie Francigene in Puglia, tra cui la *via Traiana* e la *via Appia*. Il prof Rescio ha illustrato con diapositive come da queste strade, a cui se ne aggiungono tante altre relative alla viabilità antica della Daunia, è possibile ricostruire una serie di percorsi riconducibili anche alla *via Sacra Longobardorum*, l'antica strada che conduceva a Monte S. Angelo sul Gargano e che si connette alle trasformazioni del paesaggio tra Monti Dauni e pianura.

Il paesaggio di Lucera fino al 1200 era completamente diverso dall'attuale, la zona era umida e boscosa e il complesso di strade antiche andrebbe meglio studiato anche con tracciati GPS dove possano individuarsi le diverse località e scoprire gli insediamenti e le testimonianze archeologiche anche sovrapponendo le strade antiche con quelle moderne.

Lucera si colloca sul tracciato della Via Francigena del Sud da Roma fino a S. Maria di Leuca e che nella nostra Provincia scende da Monte S.Vito, attraversa Troia raggiunge Lucera poi va verso Monte S. Angelo.

Lucera, inserita in questi itinerari della Via Francigena del Sud, con le relazioni degli oratori ha avuto la possibilità di conoscere anche le opportunità per valorizzare uno sviluppo turistico e economico lungo questi percorsi di pellegrinaggio con contatti e con tradizioni e culture diverse.

Il responsabile Lions della comunicazione ing Gianfranco Palumbo